

IGOR STRAVINSKY 1882-1971

LE ROSSIGNOL

Fiaba musicale in tre atti
Libretto di Igor Stravinsky e Stepan Mitusov

Prima rappresentazione
Parigi, Opéra
26 maggio 1914

PERSONAGGI

IL PESCATORE	<i>tenore</i>
L'USIGNOLO	<i>soprano</i>
LA CUOCA	<i>soprano</i>
IL CIAMBELLANO	<i>basso</i>
IL BONZO	<i>basso</i>
L'IMPERATORE DELLA CINA	<i>baritono</i>
LA MORTE	<i>contralto</i>
PRIMO MESSO GIAPPONESE	<i>tenore</i>
<i>SECONDO MESSO GIAPPONESE</i>	<i>tenore</i>
<i>TERZO MESSO GIAPPONESE</i>	<i>basso</i>

Cortigiani, spettri, coro.

PRIMO ATTO

Paesaggio notturno sulla riva del mare. I margini di una foresta. Sul fondo della scena il Pescatore nella sua barca.

PESCATORE

Portato dal vento, cadendo lontano,
Prendi, o mia reticella, dei bei pesci,
Nella tua rete i pesci scintillanti.
Ah, il vento è buono, pescatore,
La luna brilla pallida in cielo:
L'onda calma sonnacchia,
E l'aurora è vicina.
Ma non c'è l'usignolo.
Quando di solito, ogni notte egli è venuto, egli
canta,
Riempie l'ombra dei boschi di un canto melo-
dioso!
Ah, quanto spesso ti ascoltai,
Trascurando la mia reticella e le mie numerose
preoccupazioni.
Lo spirito del cielo dà loro voce,
Dà loro un nuovo oceano.
Tutti vengono cambiati in liti uccelletti,
Il vento dà loro ali e voci.
Pallida brilla in cielo la luna:
L'onda calma sonnacchia.

USIGNOLO

Ah! Quando dal cielo cade la brillante stella,
Essa diventa rugiada, una rugiada di diamanti,
Che sembrano corolle sulle rose del giardino.

PESCATORE

Ah! Dio onnipotente, che canto delizioso!

USIGNOLO

Ah, ascoltate la mia voce, rose del giardino!
Troppo pesante è la rugiada, le vostre teste si
sono piegate?
O tristemente piangete delle lacrime segrete?
Ah! Ah!

(Entrano il ciambellano, il Bonzo, i Cortigiani e la Cuoca.)

CUOCA

Ecco il posto, vicino a questi alberi in fiore,
Dove ogni giorno si sente l'usignolo.
Ah! giusto Dio, che canto squisito!
La sua voce emozione e fa scendere
Lacrime di felicità,
Sembra di sentire il bacio di una madre.
Presto lo sentirete anche voi. Canterà.

RYBAK

Névod brosal' nebésnyi dukh
V séti svoi rýbu lovíl.
V séti svoi ryb morskiikh nalovíl,
Mnógo poimál nebésnyi dukh.
Bléden, bléden serp luný
Slýsku tíkhii plesk volný.
Razsvét uz' blízitsya, a solovyá vsyo net.
Uzh v étu póru kazhdyi den' on priletál i pel.
I zvánko pesn' evó
V nochnói tishí neslás'.
Akh! Dólgo slúshal ya evó
Zabýv pro névod svoi i pro svoi zabóty.
V nébo unyós nebésnyi dukh;
V móre svoyó rýbupustíl.
Ptítsami on sdélal ikh vsekh,
Gólos im dal nebésnyi dukh
Bléden, bléden serp luný
Slýshu tíkhii plesk volný.

SOLOVEI

Akh! S néba vysoty blesnúv zvezdá upála.
Oná razsýpalas' almáznoyu rosói
Na rózy, shto rastút v sadú vokrúg dvortsá.

RYBAK

Ack, Góspodi, kak éto khoroshó!

SOLOVEI

Akh, rózy, gólos moi vy slýshitel' v noch?
Skloníli' vy golóvki pod tyázhestyu rosý?
I plachéte li vy, ronyáya tíkho slyózy?
Akh! Akh!

KUKHAROCHKA

Vot i dostígli my opúshki lésa
Zdes' kázhdyi den' ya slýshu solovyá.
Akh, Bózhe moi! Kak on poyót!
Ot pésen tek' iz glaz katyátsya
Slyózy u menyá,
I kázhetsya, shto mat' menyá tselúet
Seichás uslyshite evó, on zapoyót!

CORTIGIANI

È lui, è lui!

CIAMBELLANO

Che vigoroso cantore!

BONZO

Tsing-Pé! Lui così piccolo, e così forte il canto!

CORTIGIANI

Chi l'avrebbe potuto credere?

È meraviglioso, veramente!

CIAMBELLANO, BONZO E CORTIGIANI

Meraviglioso!

CUOCA

No, non è l'usignolo!

CIAMBELLANO

Pff!

CUOCA

È la giovenca del pescatore. Ah, in fede mia, lo conosco bene l'usignolo. Credetemi: Questa è la giovenca che muggisce nel bosco, L'usignolo non è venuto.

BONZO E CORTIGIANI

Eccolo! È lui!

CIAMBELLANO

Certamente!

Sì, questa volta è proprio l'usignolo!

CORTIGIANI

Ah, non è superbo?

BONZO

Tsing-Pé!

La campana dell'altare non suona in modo più chiaro!

CIAMBELLANO

Ah, certamente la sua ugola è rivestita di oro puro.

CUOCA

Ma no, ma no, vi siete ancora ingannati.

PRIDVORNYE

Vot on! Vot on!

KAMERGER

Kakáya sílishcha!

BONZA

Tsing-Pé! Kakáya moshch v stol' máloi ptáshke!

PRIDVORNYE

Ne ozhidáli. Vot síla!

Podúmaite, kakóv!

KAMERGER, BONZA I PRIDVORNYE

Vot síla!

KUKHAROCHKA

Net, to byl ne solovéi!

KAMERGER

Pf!

KUKHAROCHKA

Mychit v lesú koróvushka.

Akh, Bózhe moi, uzh kak mne solovyá ne snat'.

Povéрте mne, to zamychála koróva rybaká,

A solovyá vsyo net eshchó.

BONZA I PRIDVORNYE

Vot on! Vot on!

KAMERGER

Somnénya net,

Ved' éto nepreménno solovéi!

PRIDVORNYE

Neprávdá li, krásno?

BONZA

Tsing-Pé!

Zvenít kak kolokólchiki v molélne.

KAMERGER

Da u nevé serébyrnoe góryshko!

KUKHAROCHKA

Da net zhe, net, kakoí tut solovéi.

CORTIGIANI

E allora che c'è?

CUOCA

Delle rane stanno gracidando
E voli le scambiate per l'usignolo?

CIAMBELLANO, BONZO E CORTIGIANI

Delle ranocchie? Impossibile!

CORTIGIANI

Silenzio!

CIAMBELLANO

Allora riusciremo a sentirlo?

CORTIGIANI

Figlia mia, trovaci l'usignolo!

CIAMBELLANO

E come ricompensa sarai nominata Cuoca in capo dell'Imperatore.

BONZO

Tsing-Pé! E sarai ammessa a contemplare
Il nostro Imperatore mentre mangia.

CUOCA

Ecco! Ascoltate!

CIAMBERLLANO, BONZO E CORTIGIANI

Dove, che cosa?

CUOCA

Sull'albero in fiore.

CIAMBELLANO

È proprio lui?

CORTIGIANI

Che piumaggio scuro!

BONZO

Tsing-Pé!

CIAMBELLANO

Ha un aspetto del tutto insignificante!

PRIDVORNYE

A kto zh éto?

KUKHAROCHKA

Lyagúshki kvákayut, a vy
Za solovya Priználi ikh

KAMERGER, BONZA I PRIDVORNYE

Lyagúshki? Byt' ne mózhet!

PRIDVORNYE

Shto zh éto?

KAMERGER

Skórol' my évo uslyshim?

PRIDVORNYE

Kukhárochka, naidí nam Solovya!

KAMERGER

Kukhárochka, tebyá naznáchim my leibpo-
varíkhoi!

BONZA

Tsing-Pé, tebye pozvólim posmotrét', kak
kúshaet nash Imperátor. Kak kushaet nash
Imperator.

KUKHAROCHKA

Vot on, vot on! Vy slýshite?

KAMERGER, BONZA I PRIDVORNYE

Gde, gde?

KUKHAROCHKA

Vot on sidít.

KAMERGER

Neúzheli?

PRIDVORNYE

Kakói bestsvétnyi!

BONZA

Tsing-Pé!

KAMREGER

Narúzhnost' sámaya prostáya.

CORTIGIANI

Finalmente canta!

BONZO

Tsing-Pé! Ma è un maestro!

CIAMBELLANO

A palazzo avrà un grandissimo successo.

CUOCA

Caro usignolo, grandi signori arrivano per annunciarti
Che il potente Imperatore desidera gioire del tuo canto.

USIGNOLO

Ah! di gran cuore! devo cominciare subito, nobili principi?

CIAMBELLANO

Bell'usignolo, uccello incomparabile,
Sua alta Maestà, nostro monarca...

BONZO

Tsing-Pé!

CIAMBELLANO

...ha sentito meraviglie del vostro canto...

BONZO

Tsing-Pé!

CIAMBELLANO

...e vi invita nel suo palazzo dorato.

USIGNOLO

Ah! Il canto dell'usignolo è più soave ascoltato
Nel bosco, di notte nell'ombra profumata.
Ma poiché il monarca preferisce
Invitarmi a cantare nel suo palazzo,
Volentieri eccomi, signori!

CORTIGIANI

Benissimo detto!

BONZO

Guardate, dunque!

PRIDVORNYE

Vot shchólkaet!

BONZA

Tsing-Pé! Da on iskúsnik!

KAMERGER

On búdet pri dvoré ímet' uspékh.

KUKHAROCHKA

Solóvushko, syudá idút velmózhi, skazát' tebé,
Shto Imperátor nash zheláet uslýshat' tvoyó pénie.

SOLOVEI

Akh! óchen rad'! Nachát' li mne, velmózhi?

KAMERGER

Solóvushko, nash nesravnénneishii,
Evó Velíchestvo, nash Imperátor...

BONZA

Tsing-Pé!

KAMERGER

...Proslýshav chudesá p péni váshem,...

BONZA

Tsing-Pé!

KAMERGER

...Na prás dnik priglsíl vas vo dvoréts.

SOLOVEI

Akh! Pényu solovyá vsevo priyátnee vnimát'
V lesú glukhóm v tishí nochnoi rassvéta.
Vsyo zh, éslí Imperátor ugódno
Uslýshat' móe pén e vo dvorsté,
Okhótno ya otprávyus' s vámi.

PRIDVORNYE

Vot udruzhíl!

BONZA

Glyadíte ka!

CIAMBELLANO

L'usignolo che si posa sulla sua mano!
Ma brava ragazza, portalo presto fino al
palazzo,
E noi ti seguiremo in tutta fretta.

BONZO

Tsing-Pé Tsing-Pé!
Come avremmo fatto, figlia mia, senza il tuo
aiuto?

CORTIGIANI

Avremmo certamente fallito!

(Il Bonzo e il Ciambellano si allontanano)

BONZO

Tsing-Pé! Tsing-Pé!

CORTIGIANI

(si allontanano)

Sì, certo!
E per cena avremmo avuto cento colpi
Di bambù sulla schiena.

PESCATORE

Ali e voce, lo spirito dà,
Il loro canto seduce i più potenti,
Ma dai loro occhi, lacrime, scendono,
Lacrime, stelle del cielo!

KAMERGER

Solóvushko sletél ei pryámo v rúki.
Kukhárochka, ty vo dvoréts nesí evó,
A my prosléduem za nimi.

BONZA

Tsing.Pé! Tsing-Pé!
Kogda b kukhárochka ne pomoglá nam?

PRIDVORNYE

Sovsém by plókho nam prishlós'.

BONZA

Tsing-Pé! Tsing-Pé!

PRIDVORNYE

Eshchó by!
Okh nadaváli b pósle úzhina
Nam bámbuka po zhivotú.

RYBAK

Gólos im dal nebésnyi dukh
Gólos pleníl zemlí vladýk.
Slyózy iz glaz múdrykh tekli,
A slyózy te zvyózdy nebés.

SECONDO ATTO

Intermezzo. Brezze.

Durante l'intermezzo, la scena è coperta da un velo di tulle.

PRIMO CORO

Del fuoco, del fuoco, presto, illuminate!

SECONDO CORO

Si portino delle fiaccole!
Portatele qui in fretta!

DONNA

Dov'è l'usignolo?

PRIMO CORO

Nessuno lo ha visto.
Si portino qui campanellini d'argento!

SECONDO CORO

La cuoca sa dov'è.

PRIMO E SECONDO CORO

E lanterne, portate subito delle lanterne,
Che si portino fiaccole e lanterne!
Ah, che festa meravigliosa sarà!

UOMO

E se ad ogni fiore
Si legasse una campanella?

SECONDO CORO

Idea affascinante!

PRIMO CORO

Ben detto! Presso di noi è un'antica usanza!

SECONDO CORO

Ah, i fuochi che brillano! Che fulgore meraviglioso!

PRIMO CORO

Mille fuochi si accendono! Che splendore meraviglioso!

PRIMO E SECONDO CORO

Che fulgore meraviglioso! Ascoltate le campanelle!
Del fuoco, del fuoco, portateci presto delle lan-

1YI KHOR

Ognyá, ognyá, ognyá zhivéi ognyá!

2OI KHOR

Syudá fonárikov, fonárikov syudá
Zhivéi, zhivéi!

SOPRANO

Kto vídel solovyá?

1YI KHOR

My ne vidáli.
Nesíte kolokólchiki syudá.

2OI KHOR

Kukhárochku sprosít', oná vidála.

1YI I 2OI KHOR

Fonárikov, fonárikov zhivéi, zhivéi
Fonárikov syudá, zhivéi nesíte!
Vot prázdnyk to sevódnya búdet, chúdo!

TENOR

Pust' k kázhdomu tsverkú skoréi
Privyázhut po kolokólchiku!

2OI KHOR

Vot éto mílo!

1YI KHOR

Akh, éto sovershénno po kitáiski!

2OI KHOR

Ogní, ogní, goryát, zolotyé blestyát!

1YI KHOR

Ogní, ogní, goryát, zolotyé blestyát!

1YI I 2OI KHOR

Zolotyé blestyát. Kolokólchiki zvenyát
Ognyá, ognyá, fonárikov skorée zolotykh,
syudá!

terne d'oro!
Ed ecco le lanterne d'oro!

UOMO

Dove si è nascosta la cuoca?

DONNA

Ora si chiama Somma Capo Cuoca.

SECONDO CORO

Ma ecco che viene verso di noi, è lei.
Somma Capo Cuoca, degnati di ascoltarci!

UOMO

Qua delle fiaccole, presto presto! Torce, lanterne!

DONNA

Dove occorrono? Torce, lanterne!

PRIMO CORO

Che si portino qui delle campanelle!

SECONDO CORO

I fiori battuti dal vento, tintinnano dolcemente.

UOMO

Qua delle lanterne!

SECONDO CORO

Somma Capo Cuoca, Somma Capo Cuoca,
racconta.

Tu che hai visto l'usignolo,
È di enormi dimensioni? Brilla
Come un diamante?

PRIMO CORO

Ecco ancora, ancora delle lanterne d'oro.

CUOCA

No, è un piccolo uccello grigio.
A volte lo si può vedere nel boschetto
E quando canta, per un nulla
I vostri occhi si riempiono di lacrime, fa piangere!

PRIMO E SECONDO CORO

Tutto è illuminato, mille fuochi scintillano,
Che meraviglioso splendore! Ascoltate il caril-

Vot zolotyé fonarí

TENOR

Kukhárochka kudá deválas?

ALTO

Kukhárochka tepér' leibpovaríkha.

2OI KHOR

Kukhárochka samá idyót. Smotríte
Pozvólte, vas sprosít' leibpovaríkha!

TENOR

Fonaríkov zhivéi! Vot zolotyé!

SOPRANO

Komú fonaríkov? Vot zolotyé!

1YI KHOR

Nesíte kolokólchiki syudá!

2OI KHOR

Tsvety zvenyát ot dunovénya vétra.

TENOR

Fonaríkov, fonaríkov!

2OI KHOR

Kukhárochka, kukhárochka, skazhí nam,
Ty vídela ved' solovyá? Bolshói on?
Navérnoe ogrómnyi? I blistít
Sverkáet, kak almáz?

1YI KHOR

Vot zolotyé, zolotyé fonarí.

KUKHAROCHKA

Net, málenkaya, sérenkaya ptíckka,
Eyó v kustákh edvá zamétit' mózhno,
A zapoyót, legkó tak stánet, slyózy
Iz glaz pokátyatsya neuderzhímo.

1YI I 2OI KHOR

Ogní, ogní goryát!
Zolotyé blestyát kolokólchiki zvenyát!

Ion!
Dappertutto fuochi, fiamme vive!
Che bella festa si prepara!

(con timore)

Ah!

CIAMBELLANO

Andatevene. Arriva l'Imperatore!

(Il velo di tulle si leva lentamente.)

(Il palazzo di porcellana dell'Imperatore della Cina. Architettura fantastica. Decorazioni di festa, luminarie in abbondanza. Entrata solenne dei dignitari di corte. Sull'avanscena, in prossimità del pubblico, c'è un lacché di corte che porta un lungo trespolo sul quale è appollaiato l'usignolo.)

[Marcia cinese]

(Servitori portano trionfalmente l'Imperatore della Cina seduto sul trono a baldacchino. Il trono dell'Imperatore è posto su un palco in mezzo alla scena.)

CIAMBELLANO

O signore magnanimo
Ecco l'usignolo;
Per cominciare non attende che un tuo segno.

(L'imperatore fa segno all'usignolo di cominciare)

USIGNOLO

Ah! Gioia, riempi il mio cuore,
Un dolce profumo mi inebria,
I fiori incantevoli,
I fiori, il chiaro sole!
Ah, pena riempi il mio cuore,
Ecco le scure nebbie,
Le lacrime nei miei occhi,
Le lacrime e la notte.
Tenerezza, riempi il mio cuore,
Oh, il chiarore lunare,
Un sogno d'amore infinito,
Un sogno nella notte.
Ah!

IMPERATORE

Che canto delizioso!
Per ricompensarti,
Dimmi...
Vuoi delle pantofole d'oro
Da portare sul collo come insegne?

USIGNOLO

Lagrime luccicano veramente
Nei tuoi occhi?

Fonáriki, ogní povsyúdu
Prázdnik i vesély búdet, chúdo!

Akh!

KAMERGER

Stupáite von'! Syudá idút velmózhi!

KAMERGER

Velíki Imperátor,
Solóvushko uzh zdes'
I tvoevó lish znáka dozhidáet.

SOLOVEI

Akh! Sérdtse dóbroe,
Akh, sad blágoukhány,
Tsvertý dushístye,
I sóltsei, i tsvertý!
Akh, sérdtse grústnoe,
Tumán perédrazsvétnyi,
Slezá prozráchnaya,
I mésyats, i sleza.
Akh, sérdtse nézhnoe,
Akh, nébo sínei nóchi,
Mechtý lyubímyya,
I zvyózdy, i mechtý.
Akh!

IMPERTAOR

Kak khoroshól ty spel!
Chem nagradít' tebyá?
Skazhí?
Ya zháluyu emú
Na shéyu túflyu zolotúyu.

SOLOVEI

Ty pláchesh',
Slyózy na tvoíkh glazákh,

O magnanimo principe, io non ho bisogno
Di nessun'altra elargizione.
Ah Grande è la ricompensa.

Velíki Imperátor, akh, net,
Mne mílostei drugíkh ne nádo.
Akh! Ya shchédro nagrazhdyón!

(Tutte le dame, per imitare l'usignolo, si riempiono la bocca d'acqua e piegano all'indietro la testa, sforzandosi di trillare.)

DAME

Ua ua...

KHOR

Oua oua...

CORTIGIANI

Come canta bene la sua canzone!
È affascinante, pieno di grazia!

PRIDVORNYE

Ocharovátelno!
Kakóe míloe kokétstvo!

CIAMBELLANO

O Signore magnanimo,
Ecco dei messaggeri del principe del Giappone.

KAMERGER

Velíki Imperátor,
Ot povelítelya Yapónii poslý.

(Tre inviati giapponesi si avvicinano all'Imperatore, due davanti assieme; quello che li segue porta una grande cassa d'oro sul cui coperchio si erge un grande usignolo meccanico.)

PRIMO INVIATO E SECONDO INVIATO

Al tramonto del sole,
Dal Giappone il Sovrano
Ha inviato noi, suoi schiavi,
A te, grande re della Cina,
Per portarti omaggio e un dono.

1YI I 2OI YAPONSKII POSLY

Kogdá sóltse zashló
Vladýk a Yapónii
Povelíl ití rabám svoím k tebé,
Povelítel Kitáya,
Vot my, privét i dar.

(I due inviati che sono davanti si spostano, e avanza il terzo inviato verso l'Imperatore e gli presenta l'usignolo artificiale.)

TERZO INVIATO

(quasi gridato)

L'Imperatore del Giappone
Invia il suo usignolo
Infimo rivale di quello dell'Imperatore della
Cina.

3II YAPONSKII POSOL

Solovéi Imperátora Yapónskavo
Zhálok v sravnéni
S solovyóm Imperátora Kitáiskavo.

(Durante questa scena, il vero usignolo sparisce senza essere visto.)

[Canto dell'usignolo meccanico.]

L'Imperatore con un gesto mette fine al canto dell'Usignolo meccanico.

CORTIGIANI

Psst, psst, psst, psst...
Tui, tui... Tui, tui...

PRIDVORNYE

Tsk, tsk, tsk, tsk...
Klyu, klyu... Klyu, klyu, klyu...

(L'Imperatore, che vuol sentire di nuovo il vero usignolo, gira la testa da un lato e leva la mano. Vedendo che l'uccello non c'è più, si gira perplesso verso il ciambellano.)

IMPERATORE

Dov'è?

IMPERATOR

Éto shto?

CIAMBELLANO

Se ne è andato, o Signore magnanimo.

IMPERATORE

Dalle frontiere dell'Impero
lo bandisco questo insolente,
L'uccello che ha osato fuggire.
In quanto all'altro usignolo, regalo dell'Imperatore,
Sarà portato nella nostra camera,
Al primo posto alla sinistra
Del comodino del letto imperiale.

(L'Imperatore fa segno di formare il corteo. Lo si porta sul baldacchino. Tutti escono in una trionfale processione.)

VOCE DEL PESCATORE

Velando di nebbia gli astri e il cielo
La morte apporta ombra e nevischio.
E nella voce dell'usignolo
Essa ha vinto la dolce primavera.

KAMERGER

On uletél, Vlíki Imperátor.

IMPERTATOR

Iz predélov gosudárstva
Obyavlyáyu ízgnannoi
Ptítsu uletévshuyu.
Solovyá zhe Imperátora Yapónskavo zháluyu:
Pust' búdet Imperátorskovo
Stólíka nochnóvo
Pérvym s lévoi storoný pevtsóm.

RYBAK

Túchami vse zvyózdy sakrýv,
Khólod i tmú smert' prineslá
Smert' sámoyu gólosom ptits,
Smert' pobedíl nebésnyi dukh.

TERZO ATTO

Una sala del palazzo dell'Imperatore della Cina. Notte. Chiaro di luna. Sul fondo della camera di riposo dell'Imperatore, letto gigantesco sul quale giace l'Imperatore malato. Al suo capezzale è seduta la Morte. Essa porta la corona imperiale, e si è impadronita della spada e dello stendardo. La tenda che separa la camera di riposo dalle altre stanze, è sollevata.

SPETTRI

Guardaci tutti assieme
Davanti al tuo capezzale.
Ci riconosci bene,
Trema davanti a noi.
Trema!

IMPERATORE

Chi c'è là? Chi va là?

SPETTRI

Tutti i tuoi atti passati,
Che nulla potrà cancellare!
Ci riconosci bene,
Trema davanti a noi.
Trema!

IMPERATORE

Non vi conosco, non voglio
Vedervi né ascoltarvi!
I miei musicisti! Venite presto, musicisti!
Tamburi, cimbali, venite, presto!
Miei musicisti, di grazia!

USIGNOLO

Ah, eccomi,
O magnanimo Principe!
Vengo a cantare dei tuoi giardini
Il fascino e la dolcezza! Ah!
La notte farà posto alla chiara aurora.
Il fulgore del cielo,
L'aroma dei fiori si mescola nell'aria;
Raggi e profumi si uniscono,
Astri e rose si confondono.
Gocce di rugiada brillano come lacrime.

IMPERATORE

Che canto meraviglioso!

USIGNOLO

Ah, stelle pure...
Bianche gocce di rugiada...
Più lontano c'è un giardino tranquillo
Chiuso da un muro bianco.

PRIVIDENIYA

My vse pred tobói,
My vse prishlí syudá.
O, vspómni, vspómni ty.
Vspómni ty o nas!
Vspómni!

IMPERATOR

Shto éto? Kto oní?

PRIVIDENIYA

My vse tvoí delá,
My zdes', my ne uidyóm.
O, vspómni, vspómni ty.
Vspómni ty o nas!
Vspómni!

IMPERATOR

Akh, ya ne znáyu vas!
Ya ne khochú, ya ne khochú vas slúshat'!
Akh, múzyki, syudá skorée, múzyki, múzyki!
Bolshíkh kitáiskikh barabánov!
Akh, múzyki, múzyki!

SOLOVEI

Akh, zdes', ya zdes',
Velíki Imperátor!
Tebé spoyú o tom kak
Khoroshó v sadú tvoyóm! Akh!
Noch' sínyaya uzh blízitsya k kontsú.
Mertsáne zvyozd s dykhánem
Dushístym tsvetóv slilós',
I ya ne znáyu bólshe
Gde zvyozd mertsáne, gde tsvetý.
I béloi rózy kust stoít v slezákh.

IMPERATOR

Kak khoroshó!

SOLOVEI

Akh, zvyodz mertsáne...
Akh, tsvetý...
A tam, za béloyu ográdoi
Est' sad drugói.

LA MORTE

Ah, amo ascoltarti,
Il tuo canto è dolce.
Perché taci? Canta ancora?

USIGNOLO

Ma rendi la sua corona all'imperatore!
Rendila, e io canterò per te.

LA MORTE

Renderla? renderla?
Sia, acconsento.
La rendo senza indugio. Ecco.
Ma canta, canta ancora.

USIGNOLO

Rendigli anche la sua spada e il suo stendardo,
Rendile e io canterò fino all'aurora.

LA MORTE

Sì, tutto, gli renderò tutto.
Voglio ascoltarti ancora.

USIGNOLO

I morti sono in pace e dormono.
Ah, tutto è silenzio,
E la rugiada dei fiori cadendo
Va a perdersi nella schiuma
Delle fredde lapidi tombali!
La luna triste vi brilla,
Le morti sono in pace e dormono.
Pallidi, dei raggi muoiono
Sull'ombra delle tombe.
La nebbia avvolge e vela le bianche faci del
cielo!
La luna triste rischiara
Le tombe dimenticate.

(La Morte sparisce. Comincia a farsi giorno)

IMPERATORE

Hai cantato bene, usignoletto!
Mi sono ritornate le forze.
Ma, di grazia, resta qui:
Ti prometto il primo posto nel mio cuore.

USIGNOLO

Ah no, ah no!
Io ho la mia ricompensa.
Ho visto delle dolci lacrime nei tuoi occhi,
O principe magnanimo.

SMERT'

Mne slúshat' nrávitsya, kak ty poyósh.
Zachém umólknul?
Spoi eshchó!

SOLOVEI

Otdái korónu Imperátoru!
Otdásh? Togdá spoyú eshchó.

SMERT'

Korónu? Korónu?
Nu khoroshó,
Korónu ya otdám, smotrí.
Nu poi zhe, poi eshchó.

SOLOVEI

I sábyu dragotsénnuyu i známya
Otdái. I búdu pet' ya do razsvéta.

SMERT'

Ya vsyo, ya vsyo otdám.
Tebyá khochú ya slúshat'.

SOLOVEI

Pechálnyi sad umérshikh.
Akh, v tom sadú tak tikho,
I pádaet rosá
S vetveí tsvetúshchei slívy
Na moch mogíl zabýtykh.
Pechálnyi svétit mésyats,
Pechálnyi sad umérshikh.
Akh, tíkho myórknut zvyózdy.
Sredí kamnéi mogílnykh tumánov
Bélykh klóchya pogásli svet yachkí!
Pechálnyi svétit mésyats,
Pechálnyi sad umérshikh.

IMPERATOR

Kak khoroshó, Solóvushko!
Ko mne vernúlis sily.
Tepér' ne uletísh ty?
Pri dvoré ya pérvói sdélayu tebyá osóboi.

SOLOVEI

Akh net, akh net,
Mne lúchshii dar dostálsya:
Ya slyózy vídel na tvoíkh glazákh,
Velíki Imperátor.

Ah, io non dimenticherò mai queste lacrime.
Così tornerò da te
E ogni notte nell'ombra
Canterò fino al mattino,
Canterò fino all'aurora!
A presto, a presto,
sublime principe!

Akh, slyoz tekhn nikogdá ya ne zabúdu.
I búdu priletát' k tebé
I pet' ya kázhdói nóchyu,
I búdu per' tebé vsyu noch',
Vsyu noch' do sámavo razsvéta!
Proshchái, proshchái,
Velíki Imperátor!

[Corteo solenne]

(I cortigiani, credendo che l'Imperatore sia morto, entrano al suono di una marcia solenne e avanzano verso la camera di riposo. I tendaggi della camera di riposo si aprono. La camera di riposo è illuminata dal sole. L'Imperatore in pompa magna è in piedi al centro. I cortigiani cadono a terra.)

IMPERATORE

Buongiorno a tutti!

IMPERATOR

Zdrávstvuite!

VOCE DEL PESCATORE

Il chiarore del sole caccia la notte,
Gaiamente nel bosco canta l'uccello.
Ascoltate bene, e nella sua voce,
Riconoscere la voce del cielo.

RYBAK

Sóltse vzoshló, kónchilas' noch',
Grómko poyút ptitsu v lesákh.
Slúshaite ikh: gólosom ptits
Sam govorít nebésnyi dukh.

FINE DELL'OPERA